

# Amadori cresce e offre 700 posti di lavoro

Avviato un percorso di ricerca personale per gli stabilimenti di Cesena, Santa Sofia e Teramo: dal magazziniere all'ingegnere

**Dal clamoroso** licenziamento per assenteismo della nipote del fondatore all'addio dell'amministratore delegato, al Gruppo Amadori non sono certo mancate le fibrillazioni interne in questi ultimi mesi. Ma nonostante ciò l'azienda va a gonfie vele e continua a crescere, incrementando anche gli organici in maniera sensibile. L'azienda di San Vittore leader delle carni bianche ha infatti avviato un percorso di ricerca personale e assunzione per oltre 700 persone da oggi e per i prossimi mesi, su tutti i siti principali della sua filiera integrata. Le nuove assunzioni avverranno in particolare in Romagna, negli stabilimenti di Cesena, Santa Sofia oltre che in Abruzzo, a Mosciano Sant'Angelo in provincia di Teramo. Amadori comunica in una nota di essere alla ricerca di figure ad ogni livello professionale: dagli addetti alla produzione ai magazzinieri, da figure tecniche e ingegneristiche legate alla manutenzione a diversi ruoli tecnico-amministrativi, oltre a figure in ambito HR, Marketing, IT e commerciale. Per facilitare il processo di selezione, Amadori ha riprogettato tutta la sezione "Lavora con Noi" del sito (<https://www.amadori.it/lavora-con-noi>), all'interno del quale si possono trovare tutte le opportunità di lavoro e a cui ci si può candidare. La sezione è completata da una serie di informazioni integrative e interviste ai dipendenti, che mirano a raccontare nel dettaglio la diversificata offerta professionale di Amadori su tutta la filiera produttiva.



«Questa importante campagna di recruiting - afferma l'azienda - conferma la strategia di sviluppo e crescita che Amadori sta perseguendo da diversi anni e che intende portare avanti attraverso importanti investimenti strategici, che stanno rendendo sempre più innovative e tecnologicamente avanza-

## L'OBIETTIVO

**Il piano di assunzioni conferma la strategia di sviluppo verso due miliardi di euro di fatturato nei prossimi cinque anni**

te le strutture produttive del Gruppo».

«Il gruppo Amadori dà lavoro oggi a quasi 9.500 persone, di cui 51% donne e il 49% uomini, in rappresentanza di oltre 80 nazionalità differenti: una comunità varia e integrata, che rappresenta la nostra forza ed esprime al meglio i valori aziendali - dichiara Flavio Amadori, presidente di Amadori spa - Investiamo da anni nella formazione professionale, attraverso la nostra Amadori Academy che, nel solo 2021, ha erogato oltre 54 mila ore di formazione ad ogni livello. Continueremo a investire in questo ambito strategico per tutti i dipendenti. Il nostro obiettivo è crescere insieme alle nostre persone».

**Il piano di assunzioni** si inserisce nella strategia di crescita di Amadori che, attraverso un ambizioso piano di investimenti, punta a raggiungere i 2 miliardi di euro di fatturato nei prossimi 5 anni. L'azienda, nata nel 1969 e da sempre specialista del settore avicolo, con una quota di mercato di circa il 30% sul totale carni avicole in Italia, sta estendendo la propria offerta a tutto il campo delle proteine: bianche, rosa e verdi. Amadori gestisce una filiera integrata formata da 6 stabilimenti di trasformazione alimentare, 5 incubatoi, 4 mangimifici e 1 in conto lavorazione, oltre 800 allevamenti sia a gestione diretta che in convenzione, 3 piattaforme logistiche e 19 centri di distribuzione fra filiali e agenzie..

**Nella foto: Flavio e Denis Amadori, rispettivamente presidente e vicepresidente del gruppo**

## FOCUS

### Successo sul mercato e in tv

La notorietà del marchio spinta dalla popolarità del fondatore Francesco

#### 1 La nascita

L'azienda Amadori è stata fondata nel 1969 da Francesco Amadori e dal fratello Arnaldo (morto nel 2017 in Brasile dove si era trasferito da tempo). Fin dall'inizio il gruppo si è caratterizzato per la cura della filiera dall'allevamento fino alla distribuzione del prodotto.

#### 2 La pubblicità

Il gruppo ha riportato una crescita costante diventando leader nel comparto agroalimentare. La notorietà del marchio è legata in larga parte alla figura iconica del fondatore Francesco Amadori, divenuto popolarissimo attraverso le pubblicità televisive.

#### 3 I vertici attuali

Il gruppo si articola in una complessa rete di società e cooperative. La capofila comunque è saldamente controllata dai fratelli Flavio e Denis Amadori, figli del fondatore Francesco.

## Donazione all'Ausl Romagna

### Un manichino pediatrico per la formazione sanitaria

L'associazione 'Il Germoglio' in collaborazione con altri ha raccolto 350mila euro per un nuovo reparto

**C'è un filo** di solidarietà che lega il reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale Infermi di Rimini alla città di Cesena. È un rapporto speciale che va oltre il legame del reparto riminese con il resto del territorio dell'Ausl Romagna. Infatti sei anni fa l'azienda Amadori, dopo aver toccato con mano il beneficio che una struttura altamente specializzata può dare anche in

casi estremi, diede vita all'associazione 'Il Germoglio' che nel novembre 2021 ha ottenuto il riconoscimento di Onlus. Il Germoglio collabora fin dall'inizio con l'Arop (Associazione riminese oncematologia pediatrica) per dare una risposta all'esigenza formativa dell'Oncoematologia pediatrica della Romagna, attiva presso l'ospedale Infermi di Rimini e per sostenere finanziariamente la ricerca medico-scientifica nel settore oncologico pediatrico. La sfida più importante che si trova ad affrontare l'associazione Il Germoglio è la ristrutturazione del Day-hospital del reparto di Oncoemato-

logia pediatrica dell'ospedale Infermi di Rimini che prevede interventi strutturali e funzionali in un'area di 600 metri quadrati con una previsione di spesa di 600.000 euro. L'estate scorsa si è svolta al Grand Hotel di Rimini una serata di gala per raccogliere fondi, organizzata dal Germoglio in collaborazione con Cia-Conad e Arop. Grazie alla collaborazione di altre realtà come For (Fondazione Orogel Fruttadoro) e la società calcistica Cesena Fc, finora sono stati raccolti 325.000 euro, per cui sarà necessario continuare a sostenere l'impegno per raggiungere la cifra preventivata. Negli ultimi mesi, inoltre, l'associazione Il Germoglio ha effettuato la donazione all'Ausl della Romagna un manichino pediatrico destinato alla formazione del personale sanitario, dedicato alla pre-



Denis Amadori, Roberto Romagnoli, Roberta Pericoli, Enzo Lattuca, Mattia Altini

venzione e cura dei più piccoli nell'ambito delle unità operative pediatriche di tutta l'Ausl Romagna, e ha contribuito in modo determinante all'acquisto di una carrozzina elettronica che consentirà a una ragazzina affetta da atrofia muscolare spinale di muoversi con una notevole libertà all'esterno. Il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tizia-

no Carradori, ringraziando i donatori, ha affermato: «Queste espressioni di solidarietà, rappresentano oltre che un aiuto concreto, attestazioni di fiducia e riconoscimento dell'impegno che quotidianamente i professionisti e l'organizzazione dedicano alle persone. Per questo vogliamo rinnovare tutta la nostra più profonda riconoscenza».